

CRONACHE E CONVEGNI

LA CIVILTÀ UNGHERESE E IL CRISTIANESIMO - IV. CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI UNGHERESI (ROMA - NAPOLI, 9-14 SETTEMBRE 1996)

L'attività scientifica ed organizzativa del Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi in Italia nell'anno 1996 è stata fundamentalmente influenzata dal grande impegno preso per l'organizzazione del IV Congresso dell'Associazione Internazionale di Studi Ungheresi in collaborazione con le due sedi accademiche della manifestazione, l'Università degli Studi di Roma La Sapienza e l'Istituto Universitario Orientale di Napoli. L'idea di scegliere l'Italia e i due maggiori centri di studi ungheresi per l'organizzazione del secondo incontro "fuori l'Ungheria" (dopo quello di Vienna del 1986) fu dovuta al compianto professor Tibor Klaniczay, fondatore e primo segretario generale dell'A.I.S.U., già titolare della Cattedra di Lingua e Letteratura Ungherese della Sapienza. L'impegno per l'organizzazione e preparazione scientifica del grande raduno di mezzo milione di magiaristi rappresentanti i 36 paesi membri dell'Associazione Internazionale ha assunto ancora maggior prestigio per il fatto che l'anno del Congresso è coinciso con l'anniversario del Millecentenario dell'arrivo delle tribù ungheresi nella conca dei Carpazi, dell'"Honfoglalás" dell'896 e del Millenario della fondazione della prima Abbazia Benedettina in Ungheria che è stata commemorata a Pannonhalma in presenza del Santo Padre, Papa Giovanni Paolo II, alla vigilia del Congresso (il 6-7 settembre 1996).

L'organizzazione della partecipazione degli studiosi ungheresi e dell'Europa centrale (in gran numero i rappresentanti delle minoranze ungheresi della Transilvania e dell'Ucraina Ciscarpatica), nonché la programmazione delle sette sezioni in lingua ungherese (cca 175 conferenze), è spettata alla Segreteria budapestina dell'A.I.S.U., mentre il C.I.S.U.I si è assunto il compito della preparazione scientifica delle tre sedute plenarie — compresa la giornata di studio di Napoli dedicata al tema "Napoli, gli Angiò d'Ungheria e l'età corviniana" — e della prima sezione dove le relazioni si sono svolte in lingua italiana e/o inglese. Nel corso della preparazione del Congresso il C.I.S.U.I ha organizzato due Consigli Scientifici a gennaio e a giugno e due conferenze di stampa, una in collaborazione con le due Ambasciate d'Ungheria e con l'Accademia d'Ungheria e l'altra con l'Accademia delle Scienze di Budapest (17-23 maggio). Inoltre i professori Amedeo Di Francesco e Péter Sárközy hanno partecipato al Convegno Interuniversitario di Pécs del 24-27 maggio organizzato dall'Università degli Studi di Pécs in collaborazione con l'Istituto di Studi Ungheresi dell'Accademia Ungherese sul tema "La letteratura neolatina in Europa e in Ungheria", i cui Atti sono stati pubblicati alla fine del 1996 dall'Università Janus Pannonius di Pécs.

Nell'ambito della preparazione del Congresso Internazionale e del Millecentenario della fondazione dell'Ungheria sono stati pubblicati con l'aiuto e la collaborazione del C.I.S.U.I i seguenti volumi: Attila József, *Flóra, amore mio*, a cura di Nicoletta Ferroni, Bulzoni, Roma 1995; Carlo Di Cave, *L'arrivo degli ungheresi in Europa e la conquista della patria*, Centro Nazionale di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1995; *Scritti di Lajos Kossuth sull'Italia*, a cura di M. Jászay-A. Ciaschi-G. Platania, Periferia, Cosenza 1996; István Bitskey, *Il Collegio Germanico*

Ungarico di Roma, Viella, Roma 1996; AA.VV., *Dalla liberazione di Buda all'Ungheria di Trianon* (Atti del II Convegno storico italo-ungherese), a cura di F. Guida, Lithos, Roma 1996; G. Cavaglià, *L'Ungheria e l'Europa*, a cura di Péter Sárközy e G. Vattimo, Bulzoni, Roma 1996 e il numero speciale della "Rivista di Studi Ungheresi", n. 10, dedicato al Millecentenario dell'insediamento del popolo ungherese nell'Europa centrale, Sovera, Roma 1996. I volumi sono stati presentati all'Accademia d'Ungheria prima e durante il Congresso Internazionale.

Per il Congresso il C.I.S.U.I. ha pubblicato un fascicolo illustrativo contenente il programma del Congresso e dell'attività scientifica dell'Associazione Internazionale e del Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi in Italia (Lithos, Roma 1996, pp. 24). Inoltre insieme al Comune di Roma e Napoli le due città sono state ricoperte di manifesti di questo IV Congresso Internazionale.

L'inaugurazione del Congresso Mondiale ha avuto luogo il 9 settembre, lunedì nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Roma, La Sapienza, in presenza dei due Presidenti della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro e Árpád Göncz davanti ai 600 partecipanti del Congresso e un foltissimo pubblico. Gli indirizzi di saluto sono stati pronunciati dai due Rettori delle due Università ospitanti, Prof. Giorgio Tecce e Prof. Adriano Rossi, e dai Presidenti delle due Associazioni, organizzatori del Congresso, Prof. Péter Rákos da parte dell'A.I.S.U. e il Prof. Antonello Biagini da parte del C.I.S.U.I. Dopo gli indirizzi di saluto, il Presidente della Repubblica Ungherese, Árpád Göncz, ha tenuto la sua prolusione, seguita dai discorsi del Mons. Cardinale Paul Poupard, Presidente del Pontificum Consilium de Cultura e del Mons. Gáspár Ladocsi, in rappresentanza del Consiglio dei Vescovi della Chiesa Cattolica Ungherese. Dopo l'inaugurazione solenne del Congresso Internazionale con la presidenza del Prof. Cesare Vasoli, Direttore dell'Istituto Nazionale di Ricerche sul Rinascimento, è stata inaugurata la prima seduta plenaria con le conferenze di György Györffy dell'Accademia Ungherese delle Scienze, Amedeo Di Francesco dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, Daniel Abondolo dell'Università di Londra e László Kósa dell'Università di Budapest.

Il 10 settembre, martedì mattina, i Congressisti sono stati ricevuti al Campidoglio dal Sindaco di Roma, per poi procedere con la visita dei Musei Capitolini. Dopo tre giornate di lavoro (in otto sezioni) il 12 settembre giovedì, i Congressisti si sono recati a Napoli, dove nella Curia Arcivescovile è stata organizzata dall'Istituto Orientale una giornata di studi sui rapporti italo-ungheresi all'epoca angioina e corviniana. Dopo gli indirizzi di saluto delle autorità ecclesiastiche, cittadine e accademiche sono state presentate le conferenze in due sessioni plenarie da parte dei Professori László Szörényi dell'Accademia Ungherese delle Scienze, Marianna D. Birnbaum dell'Università della California, Jan Slaski dell'Università di Padova, Iván Horváth dell'Università di Budapest, Péter Kulcsár della Biblioteca Universitaria di Budapest e Péter Rákos dell'Università di Praga. Dopo un elegante ricevimento nel cortile del Duomo, i partecipanti hanno potuto assistere alla conferenza della Prof.ssa Maria Prokopp dell'Università di Budapest sugli affreschi "ungheresi" della Chiesa Santa Maria Donnaregina tenuta in loco, e visitare i monumenti di interesse ungherese della città partenopea.

L'ultima seduta del Congresso ha avuto luogo il pomeriggio del 13 settembre nell'Aula Magna dell'Università di Roma con le relazioni dei Professori Mihály Szegedy Maszák dell'Università di Bloomington, Gianni Vattimo dell'Università di Torino, Ernő Kulcsár Szabó dell'Università di Berlino, nonché con il discorso di

commiato del Prof. Péter Sárközy dell'Università di Roma, La Sapienza, Presidente del Comitato Organizzativo del IV Congresso Internazionale.

In seguito alla seduta di chiusura si è svolta l'Assemblea dell'Associazione Internazionale di Studi Ungheresi, che ha eletto all'unanimità il nuovo Presidente dell'A.I.S.U., Prof. Amedeo Di Francesco, Ordinario di Lingua e Letteratura Ungherese dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, Direttore del Dipartimento di Studi sull'Europa Orientale; al quale rivolgiamo i nostri più sinceri auguri e congratulazioni. L'assemblea ha approvato all'unanimità anche la proposta presentata dal Rettore dell'Università di Jyväskylä che il V Congresso Internazionale dovrà essere organizzato nel 2001 nella città universitaria della Finlandia centrale.

Nel corso del Congresso hanno avuto luogo diverse manifestazioni culturali. Il 9 settembre è stata inaugurata, in presenza del Presidente della Repubblica Ungherese Árpád Göncz, la mostra del libro ungherese in Italia nella Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II. Il 10 settembre in occasione del ricevimento offerto dagli Ambasciatori S.E. Attila Gecse, S.E. József Bratinka all'Accademia d'Ungheria in Roma, il Ministro della Cultura e della Pubblica Istruzione ungherese Bálint Magyar ha consegnato il Premio "Pro Cultura Hungarica" ai Professori Antonello Biagini e Amedeo Di Francesco. Il 10 settembre si è inaugurata la Mostra Fotografica sulla leggenda di San Ladislao di Zoltán Mózer nel Museo Laboratorio di Arte Moderna della Sapienza seguita dal Concerto di Borbála Dobozy (cembalo), Mária Zádori (canto) nell'Aula Magna dell'Università. Il Congresso è stato chiuso con una cena di commiato la sera del 13 settembre in via Appia Antica.

Il riconoscimento più alto del Congresso Internazionale è stato offerto da Sua Santità, Papa Giovanni Paolo II, il quale il 14 settembre, sabato mattina, ha accolto i Congressisti in una udienza speciale nella sua residenza di Castelgandolfo. Il Santo Padre dopo gli indirizzi di saluto dell'Ambasciatore Ungherese presso la Santa Sede, S.E. József Bratinka e del Prof. Péter Sárközy ha tenuto un discorso in cui ha rilevato l'importanza dei legami tra la millenaria cultura ungherese con la civiltà cristiana e il contributo importantissimo che la letteratura ungherese ha offerto alla cultura occidentale europea. Il testo del discorso del Santo Padre è stato pubblicato integralmente sull'"Osservatore romano" del 15 settembre e sulla rivista "Vigilia" di Budapest in un numero di novembre del 1996.

Gli Atti del Congresso Internazionale saranno pubblicati in lingua ungherese da parte della Segreteria budapestina dell'Associazione Internazionale, mentre il C.I.S.U.I. ha preso l'impegno — durante il suo Consiglio Scientifico del 28 novembre — di pubblicare in un volume illustrativo la cronaca del Congresso e i testi dei discorsi delle autorità nonché delle relazioni plenarie della seduta inaugurale. Similmente si progetta la pubblicazione in un volume in lingua italiana a parte il ricco materiale sui rapporti culturali italo-ungheresi della prima sezione.

Nonostante il fatto che nell'anno 1995 si sia svolto a Jyväskylä l'ottavo Congresso Mondiale di Studi di Filologia Ugro-Finnica, non sono stati tralasciati nemmeno i problemi di lingua e di filologia ungherese ed ugro-finnica nel corso del Congresso dei magiaristi. Tra le relazioni della seduta inaugurale è stata inserita la conferenza del Prof. Daniel Abonodolo sulle caratteristiche occidentali e orientali della lingua ungherese, mentre la IV sezione (20 conferenze) è stata dedicata interamente ai problemi linguistici con la Presidenza dei Professori Lóránd Benkő, Olga Pennavin e János Péntek. Le relazioni di questa sezione saranno pubblicate negli Atti del Congresso.

Come riconoscimento del lavoro svolto nella preparazione e nell'organizzazione del Congresso Internazionale il Prof. Péter Sárközy è stato insignito con la medaglia "Áron Márton", giudicatagli dall'Associazione Betlhen Gábor. Il premio è stato consegnato in una seduta solenne dell'Associazione Mondiale degli Ungheresi (Magyarok Világszövetsége) il 5 novembre a Budapest. Nel contempo il professor Sárközy, in seguito alla sua abilitazione a professore ordinario è stato nominato "Professore Universitario Privato" (egyetemi magántanár) dell'Università degli Studi di Budapest, Eötvös Loránd.

Nei mesi di ottobre-novembre il C.I.S.U.I. ha organizzato una serie di manifestazioni per ricordare il 40° anniversario della rivoluzione ungherese del '56 e per presentare il volume *Il 56 ungherese. La cultura si interroga*, curato dal Prof. Roberto Ruspanti, organizzatore del Congresso di Udine del 1993. Alla presentazione del volume organizzata all'Enciclopedia italiana il 17 novembre ha preso parte anche Jenő Fónay, presidente dell'Associazione Nazionale dei Prigionieri Politici Ungheresi (POFOSZ). La manifestazione, alla quale hanno preso parte molti studiosi del C.I.S.U.I., è stata inaugurata dal Prof. Vincenzo Cappelletti, Direttore Generale dell'Enciclopedia Italiana.

Il 6 dicembre 1996 si è svolta all'Accademia d'Ungheria in Roma la presentazione dell'antologia poetica del Prof. Roberto Ruspanti *Lungo il Danubio e nel mio cuore* (Rubbettino, Messina 1996) pubblicata alla vigilia del Congresso Internazionale. Il volume è stato presentato dai Professori Imre Barna, Direttore dell'Accademia d'Ungheria, Prof. Andrea Csillaghy, Ordinario di Lingua e Letteratura Ungherese dell'Università di Udine e dal Prof. Armando Gnisci, docente di Letterature Comparete della Sapienza. Il nuovo anno è iniziato con il III Convegno di storia italo-ungherese organizzato dall'Università degli Studi di Venezia (23-24 gennaio), in occasione del quale è stato organizzato il Consiglio Scientifico del C.I.S.U.I. per discutere i problemi della ricerca nazionale in corso per creare un "Thesaurus Hungaricus" dei fondi ungheresi delle Università convenzionate al C.I.S.U.I. finanziata dal MURST.

P.S.